

L'ESPERIENZA DI DAVIDE PICCIONI

Studente dell'«Ifom» per quindici giorni nella grande realtà dell'Istituto dei tumori

SONCINO (bz) Davide Piccioni tra i dieci meritevoli stagisti dell'«Ifom», quindici giorni di pura ricerca sul cancro.

Era stato selezionato alla metà di giugno tra gli oltre 150 candidati segnalati dalle scuole di tutta Italia, e dopo le valutazioni ottenute nei test di ammissione era riuscito a guadagnarsi il prestigioso posto per il blasonato istituto di oncologia molecolare milanese.

Seguito dalla sua tutor indiana Divya Purushothaman, Davide ha potuto occuparsi da vicino di controllo nella trascrizione durante lo sviluppo e nel cancro, imparando tecniche raffinate di laboratorio che al liceo aveva soltanto letto sui libri.

«Mi hanno colpito l'ambiente di lavoro, davvero molto accogliente e formato da gente cordiale - ha raccontato lo studente a margine dell'esperienza - e anche la mole di esperimenti e test che rientrano in un progetto standard di ricerca: uno pensa che un progetto qualsiasi duri poco, al massimo qualche mese: in realtà, la media temporale si aggira intorno ai tre anni. Io ho trascorso lì dentro solo 15 giorni, ma è stata un'esperienza comunque sensazionale, non la dimenticherò mai».

Chissà se, al momento della scelta per il suo futuro, queste due settimane saranno determinanti.

«Non sono ancora sicuro riguardo ciò che farò - ha spiegato - e le decisioni che prenderò sia in am-



STUDENTE Davide Piccioni

bito universitario che lavorativo. Senza dubbio la ricerca scientifica in campo biochimico costituisce una possibilità, ma non so se sia la strada giusta per me».

